

In seguito a una dichiarazione dell'ambasciata americana a Beirut

Allarme in M.O. per gli intrighi USA in Libano

« Al Abram »: Washington vuole inserirsi negli affari libanesi per sostenere la politica aggressiva di Israele - Attentato a Beirut contro la sede dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina - Dichiarazioni di Riad sulla « formula di Rodi » - Attacchi aerei israeliani

Firmato un accordo ieri a Mosca tra Kossighin e Pham Van Dong

Nuovi aiuti dell'URSS al Vietnam

Analogo trattato era stato sottoscritto negli scorsi giorni con il governo cinese

MOSCA, 15. Il governo sovietico ha fornito altri aiuti militari ed economici al Vietnam. I nuovi aiuti consistono in 100 mila tonnellate di grano, in 100 mila tonnellate di farina, in 100 mila tonnellate di zucchero, in 100 mila tonnellate di tè, in 100 mila tonnellate di caffè, in 100 mila tonnellate di gomma, in 100 mila tonnellate di cuoio, in 100 mila tonnellate di lana, in 100 mila tonnellate di seta, in 100 mila tonnellate di cotone, in 100 mila tonnellate di lino, in 100 mila tonnellate di canapa, in 100 mila tonnellate di sisal, in 100 mila tonnellate di juta, in 100 mila tonnellate di cocco, in 100 mila tonnellate di palma, in 100 mila tonnellate di cacao, in 100 mila tonnellate di vaniglia, in 100 mila tonnellate di cardamomo, in 100 mila tonnellate di zenzero, in 100 mila tonnellate di curcuma, in 100 mila tonnellate di papavero, in 100 mila tonnellate di oppio, in 100 mila tonnellate di eroina, in 100 mila tonnellate di morfina, in 100 mila tonnellate di cocaina, in 100 mila tonnellate di marijuana, in 100 mila tonnellate di hashish, in 100 mila tonnellate di oppio, in 100 mila tonnellate di eroina, in 100 mila tonnellate di morfina, in 100 mila tonnellate di cocaina, in 100 mila tonnellate di marijuana, in 100 mila tonnellate di hashish.

IL CAIRO, 15. Allarmata reazione nelle capitali arabe del Medio Oriente e in particolare a Beirut a seguito d'un comunicato diffuso dall'ambasciata americana a Beirut nel quale si proclama l'interesse del governo di Washington alla sovranità e all'integrità territoriale del Libano. La presa di posizione degli Stati Uniti in questo momento e, per giunta, da parte d'un governo che è il principale sostegno di Israele, del quale continua a potenziare la macchina bellica con forniture di aerei e di ogni genere di armi, appare in effetti più che sospetta, addirittura sinistra.

Al Abram, giornale ufficiale egiziano, rileva che gli USA non sono preoccupati di salvaguardare la sovranità libanese ma, con questo pretesto, vogliono immischiarsi negli affari interni libanesi per garantire Israele, sostenere la politica aggressiva e al tempo stesso indurre il Libano a ritirarsi in una solidarietà con gli arabi in lotta.

«L'AMERICA NON SARÀ PIÙ QUELLA DI PRIMA»



Studenti americani a Roma firmano un appello per la pace nel Vietnam davanti all'ambasciata USA



VIENNA - Studenti americani a Vienna protestano contro la guerra del Vietnam marciando verso l'ambasciata USA

(Dalla prima pagina)

ogni morto nel Vietnam, è stata ripresa da innumerevoli altre città. La lettura dei nomi dei caduti ha contraddistinto le manifestazioni in numerose università. A Toronto, M. è conclusa stamattina alle 8, quando è stato dato l'avvio ad altre iniziative. La lettura aveva richiesto ventiquattro

Tutte le risorse della fantasia degli studenti e delle persone degli strati sociali più diversi sono state impegnate in questa straordinaria « giorno M » dopo il quale, osservano vari giornali, « l'America non sarà più la stessa »: veglie, sit-in, teach-in, marce, preghiere comuni, assemblee, funzioni religiose, manifestazioni di ogni genere, hanno segnato dovunque e in ogni momento la giornata. A San Francisco, nel parco dello State College gli studenti hanno piantato 1.500 croci di legno in mezzo alle quali hanno collocato quattro bare coperte di bandiere americane e multicolori. In numerose università e « collegi » gli studenti hanno vegliato tutta la notte al lume di candela. A Brunswick un gruppo di studenti ha dato fuoco a una bandiera americana.

Nuovi colpi all'oligarchia nel Perù

Velasco espropria il «latifondo n. 1»

E' quello della famiglia Gildemeister, tedesco-occidentale, proprietaria di cinquecentomila ettari - Destituito un sindaco «aprista»

LIMA, 15. Il governo del generale Juan Velasco ha assestato in questi giorni un altro duro colpo all'oligarchia, decretando l'esproprio di tutti i possedimenti del consorzio tedesco-occidentale «Chicama Lid», che fa capo alla famiglia Gildemeister, la più grande latifondista del paese. Le proprietà terriere del consorzio, distribuite in oltre cento aziende, con piantagioni di canna da zucchero, riso, cotone, pascoli e altro, si estendono su mezzo milione di ettari. Il consorzio è interessato in diversi altri campi della vita economica peruviana.

Con fasce nere al braccio

I soldati americani a Saigon chiedono la fine della guerra

Dall'Asia all'Europa migliaia e migliaia di persone hanno espresso e manifestato in mille modi la loro solidarietà con i dimostranti americani che in tutti gli Stati Uniti hanno dato vita ad una imponente giornata di protesta contro la guerra nel Vietnam e per la fine dell'aggressione americana al popolo vietnamita.

Messe in esecuzione le decisioni del CC contro i leaders del «nuovo corso»

Dubcek e Smrkovski destituiti da ogni incarico ufficiale

Erano ancora rispettivamente presidenti dell'Assemblea federale e della Camera del popolo - Anche la vice di Smrkovski, Marie Mikova, esonerata

Dal nostro corrispondente PRAGA, 15. Da questo pomeriggio Alexander Dubcek è più o meno presidente dell'Assemblea Federale. Al suo posto è stato eletto Dalibor Hanes già presidente della Camera delle Nazioni. La sostituzione è avvenuta nel corso di una riunione congiunta dei due rami del parlamento svoltasi al Castello di Praga. Secondo un dispaccio ufficiale diffuso dalla CTC, Dubcek e Smrkovski sono stati esonerati dalla carica di presidente della camera del popolo, uno dei due rami del parlamento cecoslovacco. Secondo la CTC, Smrkovski ha abbandonato il suo posto e ha scritto una lettera con la quale approva le dimissioni.

In pericolo la vita di comunisti greci

Un appello del Direttivo del CC del PCG

In un suo comunicato, inviato alla stampa, il Direttivo del Comitato centrale del PC Greco, che agisce nella clandestinità, ha reso noto che alla fine di settembre sono stati tratti in arresto, ad Atene, la compagna Foti Lazarou, nota militante del PC Greco e dell'EDA e altri dirigenti del partito comunista e dell'EDA, fra cui i compagni G. Tsolis, Kiki Laskaridu e V. Hadzistavris: «La loro vita è in pericolo - dice il comunicato - Tenuti nel più assoluto isolamento, i compagni arrestati vengono torturati senza tregua. In modo particolare corre pericolo la vita del compagno Tsellos, sofferente di diabete e soggetto a frequenti crisi».

Gli scioperi sono stati decisi dagli operai

Un'ondata di agitazione investe l'Inghilterra

LONDRA, 15. Un'ondata di agitazioni investe l'Inghilterra. I settori colpiti sono l'industria mineraria, i servizi municipali e i trasporti. Le miniere di carbone del Yorkshire sono paralizzate da vari giorni. La totalità della forza-lavoro nella zona (75 mila addetti) è in sciopero. Altre migliaia di lavoratori si sono astenuti in Scozia e in altre località. Vi è la possibilità che la lotta venga estesa a tutto il paese. I giornali padronali parlano di «una crisi molto grave». Lo sciopero è stato deciso dagli operai stessi. I sindacati sono sottoposti a forte pressione. La base chiede che in disputa venga presa «l'ufficiale».

Attentato contro il segretario del P.C. di Cipro

Moro invitato ufficialmente a Parigi

NICOSIA, 15. Una bomba è stata fatta esplodere nella abitazione del compagno Ezeckias Papatou, segretario generale dell'AKEL (il partito comunista cipriota).

27 membri del CC contro l'espulsione di Fischer

VIENNA, 15. Ventisette degli 87 membri del Comitato centrale del Partito comunista austriaco si oppongono alla espulsione di Ernst Fischer dal partito, definendo «inaccettabile» la decisione presa dalla commissione arbitrale.

Moro invitato ufficialmente a Parigi

Moro invitato ufficialmente a Parigi

Il vice-ministro degli esteri ungheresi, Bela Szilagyi, è in questi giorni a Roma per una serie di colloqui con i dirigenti della Farnesina e del ministero del commercio estero. Il vice-ministro ungheresi, che è accompagnato dal direttore di dipartimento Janos Hidasi, è stato ricevuto dal ministro degli esteri, Moro, e dal sottosegretario Pedini. Dopo aver proceduto alla firma di un accordo consolare e dopo aver avuto una serie di contatti con esponenti italiani, Szilagyi partirà sabato alla volta di Budapest.

Moro invitato ufficialmente a Parigi

Moro invitato ufficialmente a Parigi

Il vice-ministro degli esteri ungheresi, Bela Szilagyi, è in questi giorni a Roma per una serie di colloqui con i dirigenti della Farnesina e del ministero del commercio estero. Il vice-ministro ungheresi, che è accompagnato dal direttore di dipartimento Janos Hidasi, è stato ricevuto dal ministro degli esteri, Moro, e dal sottosegretario Pedini. Dopo aver proceduto alla firma di un accordo consolare e dopo aver avuto una serie di contatti con esponenti italiani, Szilagyi partirà sabato alla volta di Budapest.

Moro invitato ufficialmente a Parigi

Moro invitato ufficialmente a Parigi

Il vice-ministro degli esteri ungheresi, Bela Szilagyi, è in questi giorni a Roma per una serie di colloqui con i dirigenti della Farnesina e del ministero del commercio estero. Il vice-ministro ungheresi, che è accompagnato dal direttore di dipartimento Janos Hidasi, è stato ricevuto dal ministro degli esteri, Moro, e dal sottosegretario Pedini. Dopo aver proceduto alla firma di un accordo consolare e dopo aver avuto una serie di contatti con esponenti italiani, Szilagyi partirà sabato alla volta di Budapest.

Somalia

si nel 1958 con il massimo dei voti. La sua carriera politica cominciò con la partecipazione alla lotta per la indipendenza e la unità della Somalia. Un tentativo di azione di rilevante efficacia per far conoscere i problemi del popolo somalo all'estero.

Somalia

Due iniziative particolari, in politica estere, ci caratterizzano l'opera di governo di Shermarke: 1) l'accordo con l'URSS per la fornitura di armi; 2) la rottura delle relazioni diplomatiche con il Gran Bretagna. Il primo fu il risultato di un'azione di aiuti militari americani all'Etiopia e del rifiuto di Washington di fornire anche alla Somalia (che con l'Etiopia aveva problemi territoriali non risolti) un adeguato armamento. Anche i governi di Londra e di Roma si allinearono alla posizione americana. Dall'URSS egli ottenne altresì importanti crediti per lo sviluppo dell'economia pubblica. La rottura delle relazioni con la Gran Bretagna fu provocata dalla decisione di Londra di non concedere alla popolazione somala del Kenia il diritto all'autodeterminazione.

On. GIULIO PASTORE

avranno luogo il giorno 16 ottobre 1969 alle ore 14.30. Il corteo funebre partirà dalla Sede della C.I.S.L. in via Po 21 e si recherà alla Basilica di S. Maria degli Angeli in piazza della Repubblica, dove si svolgerà il rito funebre e la commemorazione.

Soc. Armando Zega e C. Via Roma 28 - Tel. 68800

Advertisement for Gian Carlo Pajetta, Director of MAURIZIO FERRARA and SERGIO SEGRE. Includes contact information and details about the firm's services.